

**Sabato 23 novembre - S. Clemente I (Lc 20,27-40)**

Ore 19.00 Vivi/def classe '56; def. Baldin Rina ann (figlio Maurizio); Ferronato Giovanni, Baldin Rina (figlio Ezio, fam); Vial Roberto (Via Boschi); Vendrasco Leonilde; Piotto Palmira (nuora, nipote); Suor Margherita, fam (Vial Carlo); Piotto Albino (Maria, Renato); Piccolotto Arduino, Teresa (fam Civald Carlo); Piccolotto Arduino (cl '41); Carlesso Dino (fam); Crespan Maria ann; Favretto Mistica ann.

**Domenica 24 novembre - Gesù Cristo Re dell'Universo - Ss. Andrea Dung-Lac e c. (Gv 18, 33-37)**

Ore 07.30 Def. Vial Guido (v/Costanza); Stecca Fiorina, Priamo Maria, fam vivi/def (fam Piotto Adriano); Piotto Pietro, Federico, fam vivi/def (fam Piotto Adriano); Battistella Paola (fratelli Pivato); Gazzola Vittorio, Porcellato Stella (nipoti Gazzola); Marostica Bernardina (figli); genitori di Dalle Mule Angelo; Vial Roberto (cugini Vial).

Ore 10.30 Per S. Chiesa e Sacerdoti; vivi/def classe '51; def. Bavaresco Elisabetta; Gazzola Maria Visintin (via Rosina); Vial Roberto (compagnia giovani Spineda); genitori di Gazzola Domenico; Carlesso Pietro (Cremasco Silvio); Piccolotto Arduino (cognate, nipoti); Carlesso Pietro (classe 5a catechismo); Vial Roberto, Simonetto Alessandro, Fausto Dalle Mule (Borgata Spinea).

Ore 14.30 S. Rosario

Ore 17.30 (Cendrole) Vespro e ore 18.00 (Cendrole) S. Messa

**Lunedì 25 novembre - S. Caterina di Alessandria (Lc 21, 1-4)**

Ore 18.30 Def. Pivato Agnese e Pilla Rina (nipoti Pilla); Trento Gian Piero (fam Q.re Galliazzo);

**Martedì 26 novembre - S. Leonardo da Porto Maurizio (Lc 21, 5-11)**

Ore 18.30 Intenz Riese: San Pio X proteggimi (Nicola); vivi/def fam Gaetan G; def. Berton Giuliano e Delfina; Stradiotto Giuliano; Barichello Gigi.

**Mercoledì 27 novembre - S. Virgilio (Lc 21,12-19)**

Ore 08.00 S. Messa a Riese

**Giovedì 28 novembre - S. Giacomo della Marca (Lc 21, 20-28)**

Ore 18.30 S. Messa a Cendrole

**Venerdì 29 novembre - S. Saturnino (Lc 21,29-33)**

Ore 18.30 Def. Simonetto Piero (nipote Enrico).

**Sabato 30 novembre - S. Andrea, apostolo (Mt 4, 18-22)**

Ore 19.00 Def. Bavaresco Pietro (figlio Livio); Fratelli Pivato; Piccolotto Arduino (classe '41); Piccolotto Arduino (classe '77).

**Domenica 1 dicembre - 1a Domenica di Avvento - S. Naum (Lc 21, 25-28.34-36)**

Ore 07.30 Def. Simonetto Piero, Caterina e genitori (Valeria e Pia); Vial Roberto (v/Boschi); genitori di Dalle Mule Angelo; Vial Roberto (persona riconoscente); Ballarino Lucio (persona riconoscente); genitori di Pilla Erasmo; fam Peruzzo; fam Zanon e Berno (Elisa).

Ore 10.30 Def. Maria Gazzola Visintin (v/Rosina); Fratin Maria (fam); nonni e zii di Gazzola Domenico; Trento Gian Piero (Q.re Galliazzo); Carlesso Pietro (Cremasco Fabiana); Piccolotto Arduino (cognate/nipoti); Cremasco Tranquillo (moglie).

Ore 14.30 S. Rosario

Ore 17.30 (Cendrole) Vespro e ore 18.00 (Cendrole) S. Messa

**Aiuta il tuo Oratorio!**

Devolvi il 5% delle tue imposte all'Associazione NOI di Spineda. Nel riquadro "Sostegno degli enti del terzo settore" della dichiarazione dei redditi, indica il codice fiscale **90000410267**.



**COLLABORAZIONE PASTORALE DELLE PARROCCHIE**

S. Matteo evangelista  
**RIESE PIO X**

S. Antonio abate  
**SPINEDA**

S. Giovanni Battista  
**VALLÀ**

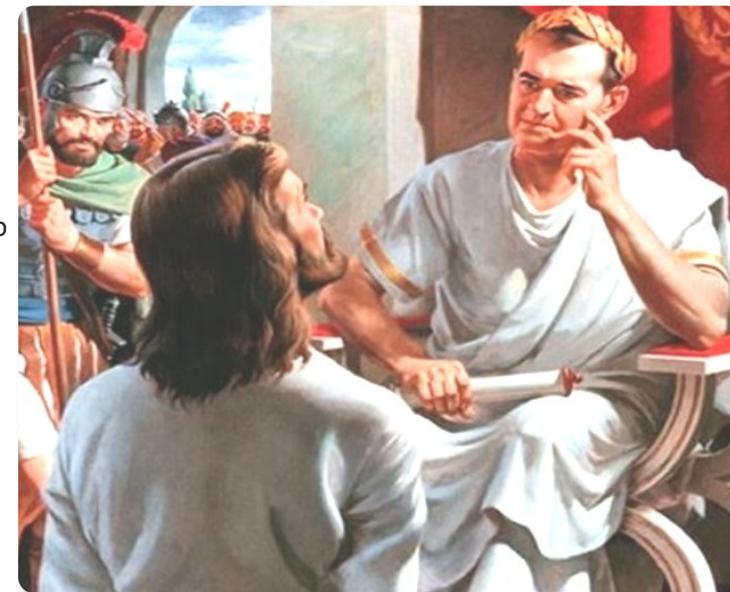
S. Lorenzo diac. e martire  
**POGGIANA**

24 Novembre 2024 - Nr. 36 - Anno B  
NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO

**Il re è colui che si china ai piedi degli amici**

*In quel tempo, Pilato disse a Gesù: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me? [...] Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù» ...*

Ma come? Non avevi detto che il tuo regno era vicino, piccolo quanto un granellino di senape però già qua sulla terra, che poi sarebbe diventato un albero alto e maestoso dove avrebbero risuonato i cinguettii degli uccelli? Non ci avevi detto che era nascosto in tre libbre di farina e che quei pochi grammi di lievito avrebbero gonfiato tutta la pasta, fermentandola e trasformandola in pane caldo e croccante? E non ci avevi insegnato a chiederlo quel regno nella preghiera al Padre, non avevi mandato i tuoi discepoli a due a due a proclamare che non bisognava più aspettarlo, che ormai era finita l'attesa e si doveva guardare non più in alto, ma intorno a noi per scorgerlo? Ci sono mondi e mondi: c'è il mondo del potere politico e religioso, dove chi governa ed è re schiaccia la massa, imponendo le sue



verità; si fa dio sulla terra perché, per un re, Dio è colui che sottomette e spadroneggia, che usa la violenza dei suoi eserciti per vincere. «Se il mio regno fosse di questo mondo i miei servitori avrebbero combattuto...». Ma c'è anche un mondo, quello che porta Gesù, dove re è colui che si inginocchia davanti ai piedi sporchi dei suoi amici, un re che dà il pane invece di impossessarsene, che dà la vita invece di ordinare di toglierla, che libera dalla legge invece di comandarla. Un re che porta amore, non sottomissione, non violenza, non autorità; un re che non è un padrone, ma un servitore. «Chi tra di voi vuole essere il più grande...» lo abbiamo letto qualche settimana fa, quando i discepoli discutevano sui posti di prestigio, quando anche loro, perfino loro che stavano con Lui da un bel po', litigavano su chi dovesse sedere alla sua destra e chi alla sua sinistra. In che mondo vivevano? Nel mondo del potere o in quello dell'amore? Ancora una volta Gesù capovolge le nostre certezze, inverte le rotte e ci spedisce dritti dritti a fare inversione di marcia: sono re, ma non voglio dominare nessuno, voglio liberare; sono un re e non sto sopra di voi a giudicare, ma in mezzo a voi, con voi, a costruire insieme a voi il mio regno, l'albero da cui si spiccherà il volo, il pane da spezzare per tutti. La perla preziosa da stringere commossi tra le mani. Aveva detto di sé, e forse preferiva questa definizione, che Lui era il buon pastore, il pastore bello, quello che dà la vita; non come i mercenari che quando vedono arrivare il lupo scappano perché non gliene importa niente delle loro pecore. Ma quello che ci rimette la vita perché le ama. La sola verità che Gesù ci ha portato, sulla quale è vano scrivere innumerevoli trattati filosofici, è la verità dell'amore, capace di morire per risorgere, più forte delle spade e delle lance, più sconvolgente di qualsiasi potenza. Disarmata come il più piccolo granellino di senape, fragile come un Dio sulla croce. E allora non è più parola astratta, verità, ma si fa voce e carne: come potrebbe infatti l'amore non farsi carne, non farsi carezza, prossimità, bacio sui piedi, giustizia per gli ultimi, perdono per chi sbaglia? Ci sono regni e regni, come ci sono mondi e mondi, tutti possibili, anche quello del nostro Dio umile e sognatore: un innamorato pazzo.

**GIORNATA DI PREGHIERA E SOSTEGNO ECONOMICO DEL NOSTRO SEMINARIO**

Nella vita della nostra comunità diocesana, il Seminario rappresenta una realtà vivace e profonda, dove si intrecciano cammini di fede, crescita personale e vocazionale. In questo luogo dedicato alla formazione, dove si combinano tempi di preghiera, studio, di fraternità, di gioie e sfide, i seminaristi, insieme con i loro educatori, vivono un tempo di discernimento circa la chiamata di Dio al servizio della Chiesa e dei fedeli. Con la preghiera e le offerte, noi ci impegniamo a sostenere questo importante luogo di formazione dei futuri presbiteri, ricordando l'opera di San Pio X.

**San Pio X: modello sacerdotale e formatore dei seminaristi**

La figura di san Pio X riveste una particolare importanza per il Seminario di Treviso: anzitutto ne è il suo patrono. Non dobbiamo dimenticare che mons. Giuseppe Sarto in questo istituto fu direttore spirituale, occupandosi della formazione dei seminaristi, dal 1875 al 1884. In Seminario si conserva la stanza dove abitò san Pio X, il pulpito da cui predicava ai chierici, il crocifisso del santo Curato d'Ars, patrono dei parroci, che egli teneva nella sua scrivania da papa e numerosi suoi scritti.

Nel suo primo incontro con i seminaristi trevigiani nel 1875 così esordiva: «Cari chierici, voi credete ch'io sia un padre spirituale di quelli che, per lunga esperienza, per la vasta e profonda dottrina ascetica e teologica, per la bella esposizione dei pensieri, possono dirigervi, consigliarvi, inoltrarvi, con tutta sicurezza, per la via per la quale, con l'aiuto del Signore, v'incamminate; ma io lasciatemi che ve lo dica schiettamente non ho nulla o quasi nulla di tutto questo; io non sono che un povero parroco di campagna, venuto qui per volere di Dio; e poiché il Signore ha voluto così, così bisogna che vi adattiate anche ad ascoltare la parola d'un povero parroco di campagna, e di compatire, se essa non è, quale dovrebbe essere, all'altezza di questo posto che a me, indegno ed incapace, hanno voluto affidare i superiori».

Quel povero parroco di campagna oggi risalta non solo come modello ma anche come maestro di santità sacerdotale, che fu una delle attenzioni maggiori della sua carità pastorale lungo il corso di tutto il suo ministero. Sin dagli inizi don Giuseppe Sarto ha avuto una viva consapevolezza della necessità della santificazione del clero, obiettivo che ha perseguito con convinzione nella sua vita e a cui ha formato, avendone la responsabilità, generazioni di seminaristi e preti.

Aveva modo di rilevarlo un altro grande direttore spirituale del Seminario trevigiano, mons. Giuseppe Carraro, poi divenutone rettore, del quale è in corso il processo di beatificazione, che fu successivamente vescovo a Verona ed uno degli ispiratori dell'Optatum Totius, il documento del Concilio Vaticano II riguardante la formazione del clero. Nel 1958, per sintetizzare la spiritualità sacerdotale di Pio X al clero triveneto, convenuto a Castelfranco per l'anniversario dell'ordinazione sacerdotale di don Giuseppe Sarto, individuava in quattro le dimensioni caratteristiche della sua spiritualità sacerdotale: la normalità, la semplicità, l'interiorità e la pastoralità. In san Pio X si riassumono, ad un livello elevato, le caratteristiche migliori del prete veneto. La via della normalità è la strada maestra per giungere alla santità. Era proprio l'esperienza ministeriale, iniziata con i compiti di cappellano e parroco, che faceva cogliere al Sarto questo aspetto della santità, che, come diceva rivolto ai suoi seminaristi a Treviso: "non consiste nel fare molte cose... nemmeno nel fare cose grandi... nemmeno cose straordinarie e singolari, quindi molto rare: consiste in quello che ci è più abituale, in quello che più spesso ci tiene occupati, in quelle attività che riempiono i giorni e gli anni della nostra vita, che si riassumono nel fare la volontà di Dio".

Pio X ci ha lasciato la testimonianza più viva del suo modello di santità sacerdotale nell'Esortazione "Haerent animo", pubblicata il 4 agosto 1908, la prima indirizzata da un papa a tutti i preti, scritta in occasione del suo 50° di sacerdozio. La conformazione a Cristo, la dedizione di sé, l'esemplarità della vita, sono i tratti indispensabili della santità sacerdotale in vista dell'efficacia del ministero che Pio X indica. Soffermandosi sui mezzi che alimentano la spiritualità del prete e lo mantengono sulla via della santità il papa considerava anzitutto la preghiera "indispensabile sussidio della santità". Un notevole spazio dedica alla meditazione quotidiana, un luogo di bonifica della propria vita e di recupero della propria identità spirituale e vocazionale, in particolare richiama quella che nasce dall'ascolto della Parola di Dio. Quindi vengono gli altri mezzi ordinari della vita spirituale: l'esame di coscienza, la confessione frequente, gli esercizi spirituali e il ritiro mensile. Non manca infine di esortare ed incoraggiare le associazioni fra il clero e la vita comune, che definisce "auspicabile e fruttuosa". Ad oltre un secolo di distanza le indicazioni di san Pio X rimangono tuttora valide.

don Stefano Chioatto

**Venerdì 29/11** ore 16.30-18.30 al Santuario delle Cendrole, **RITIRO D'AVVENTO** per adulti, assieme agli amici di AC e della pastorale della salute, animato da Mons. Antonio Guidolin. È una bellissima opportunità che ci viene offerta per prepararci al prossimo Avvento ormai vicino: il 1 dicembre è la prima domenica d'Avvento! Partecipiamo numerosi!

**Sabato 30/11:** dalle 9 alle 11.30 la scuola materna parrocchiale di Riese è aperta per essere visitata dalle famiglie che vogliono conoscerla e desiderano incontrare il personale scolastico.

**Cesta della Carità: un prodotto alla settimana**

Per tutto il mese di dicembre, a partire dalla 1ª Domenica di Avvento, nella cesta presente nelle nostre chiese puoi porre i generi alimentari indicati qui a fianco, diversi per ogni settimana. Sono benvenuti anche prodotti diversi da quelli indicati, che in ogni caso saranno offerti alle persone che stanno vivendo un periodo economicamente difficile (attualmente sono 25 famiglie).

Grazie di cuore dalla Caritas Interparrocchiale

Dal	al	Prodotto
1/12	7/12	Tonno e scatolame vario
8/12	14/12	Olio, passata di pomodoro
15/12	21/12	Latte lunga conserv., cibi x colazione
22/12	28/12	Riso, zucchero, marmellata

AVVISI PER RIESE

**Domenica 24/11**

- ore 9.00 S. Messa con gli amici dell'ACR
- dalle 15 alle 18 in Oratorio, **GIOCHI DA TAVOLO** organizzati dal NOI con l'ass.ne 'Il Richiamo dei Giochi', per bambini e ragazzi dai 6 anni in su e le loro famiglie. Info Enrico 328 4864222. Vi aspettiamo per passare un pomeriggio insieme!

**Lunedì 25/11** ore 20.30 in Oratorio a Spineda, incontro animatori giovanissimi di Riese e Spineda

**Martedì 26/11** ore 20.30 in Oratorio, incontro giovanissimi dalla 1ª alla 5ª superiore

**Mercoledì 27/11** ore 20.45 in Oratorio, incontro del Consiglio di gruppo Scout.

**Domenica 1/12 - Prima di Avvento, inizio colletta 'Un Posto a Tavola'**

- ore 9.00 S. Messa con ragazzi/e di 1ª Comunione per consegna della Tunica e i ragazzi di 1ª Confessione
- ore 10.45 S. Messa con i ragazzi/e di 5ª elementare



AVVISI PER SPINEDA

**Domenica 24/11** ore 10.30 S. Messa con la consegna dei 10 Comandamenti ai ragazzi di 5ª elementare.

**Lunedì 25/11** ore 20.30 in Oratorio, incontro animatori giovanissimi di Riese e Spineda

**Sabato 30/11:** serata cinema per bambini e ragazzi.

**Domenica 1/12 - Prima di Avvento, inizio colletta 'Un Posto a Tavola'**

Ore 10.30 S. Messa con ragazzi/e di 1ª Comunione per la consegna della Tunica e i ragazzi di 5ª elementare

**Concorso Presepio 2024**

Aperto a tutti, bambini, ragazzi, adulti, famiglie, per presepi realizzati sia all'interno che all'esterno. Per questi ultimi ci sarà la 'Passeggiata per Spineda, visitando i presepi' il 26 dicembre, con partenza dall'Oratorio alle 9.30 e ritorno in Oratorio per un momento conviviale con pastasciutta. Inviare video e foto tramite WhatsApp a Vincenzo 347 0879272, Lucia 339 2865987 o Elga 339 5637554. **Iscrizioni dal 1° dicembre fino e non oltre il 20 dicembre** presso catechiste o Alessandra Zandonà, quota di partecipazione € 5.